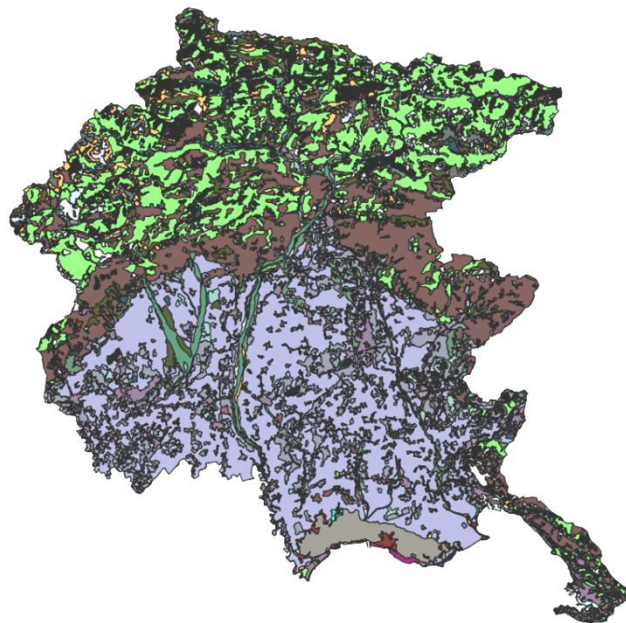


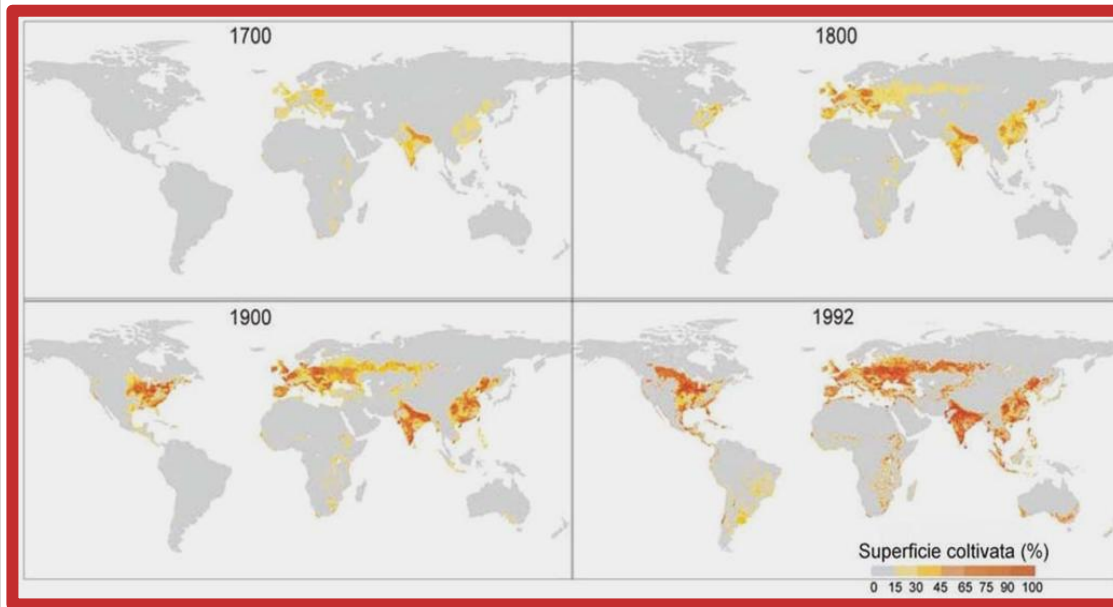
I Pagamenti Agroambientali nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia



Di Felice Vincenzo

Agriest
Udine 27 gennaio 2013

AGRICOLTURA



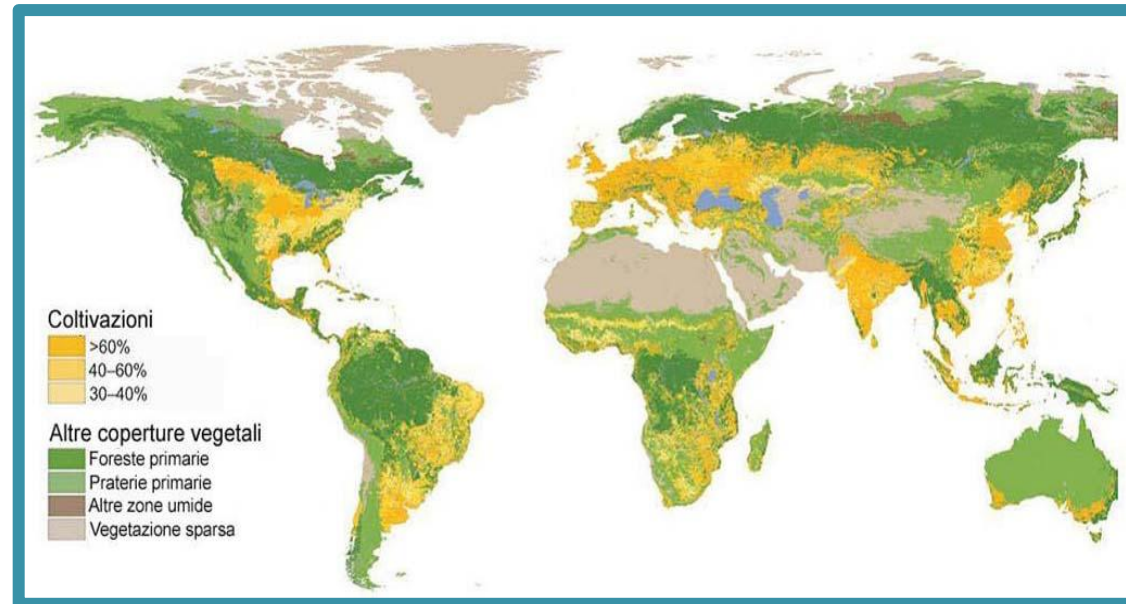
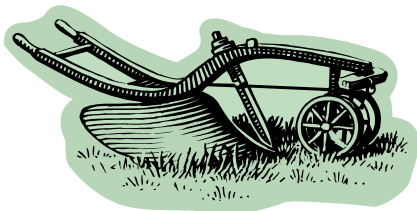
Dal 1700 ad oggi:

+ 900% di popolazione

+ 466% di superficie coltivata



L'attività agricola interessa
il **24%** delle terre emerse





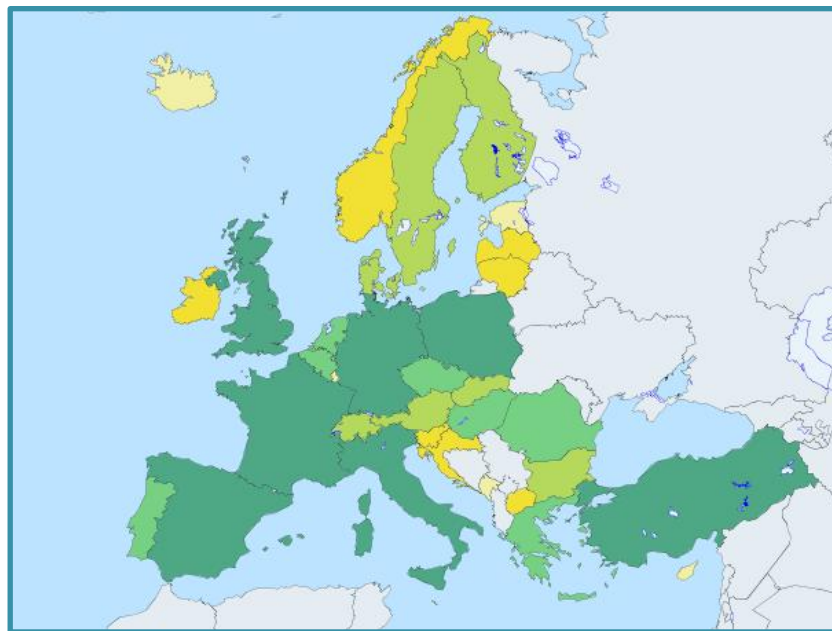
EUROPA

27 PAESI

Superficie totale: 4 milioni di km²

Abitanti totali: 495 milioni

Occupati: 68,6 %



Popolazione

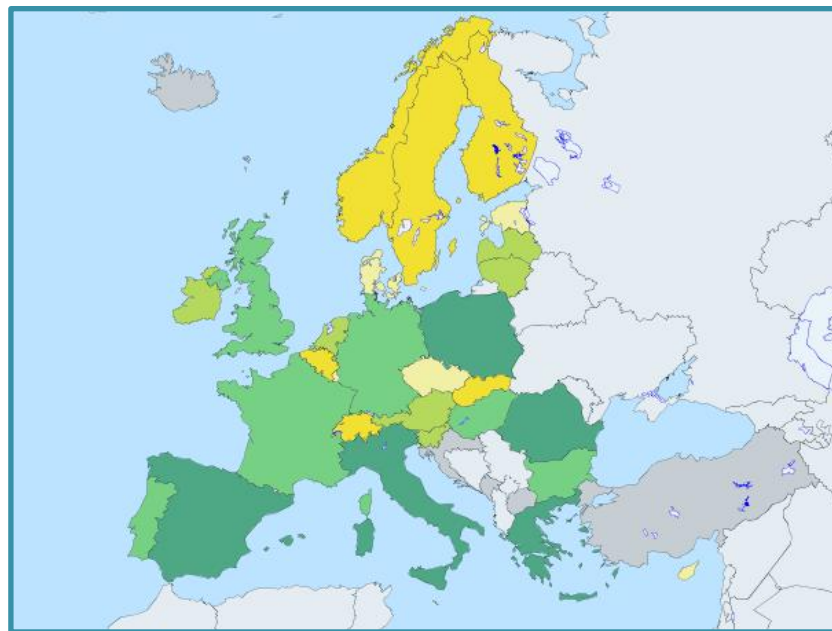


12 milioni di AZIENDE AGRICOLE

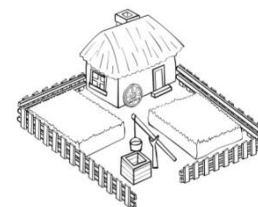
SAU: 1,7 milioni di km²

Produzione ¹⁾: 405 miliardi di euro

Unità lavorative ²⁾: 9,7 milioni



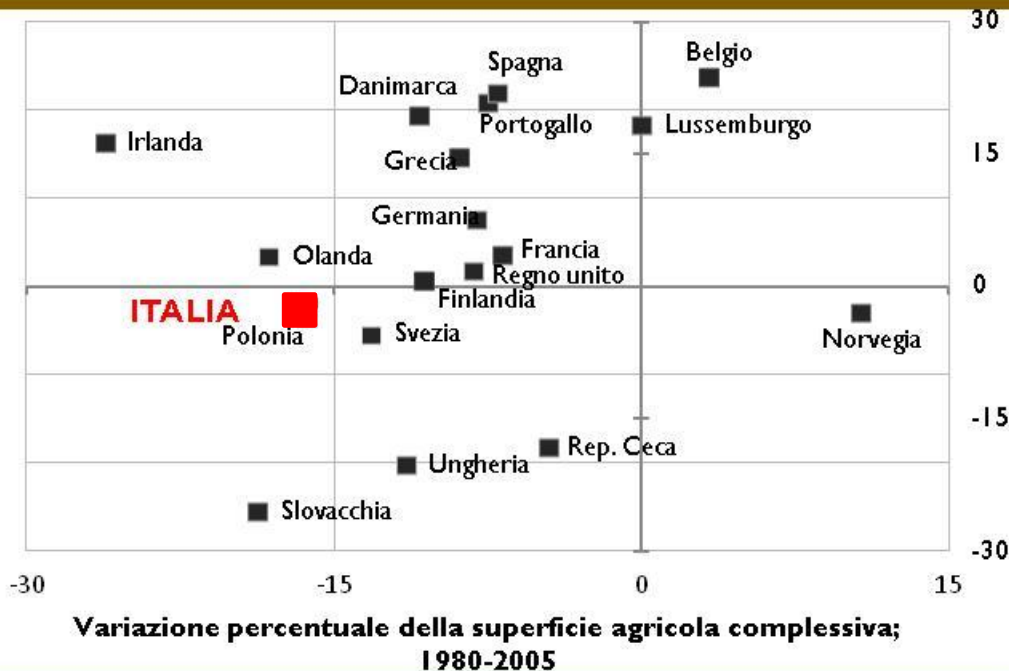
Aziende agricole





ITALIA

Variazione dell'indice volumetrico di
produzione agricola (2000 = 100);
1980-2005



In Italia dal 1980 al 2005

Produzione agricola



Superficie agricola



Tecniche agronomiche



Genetica



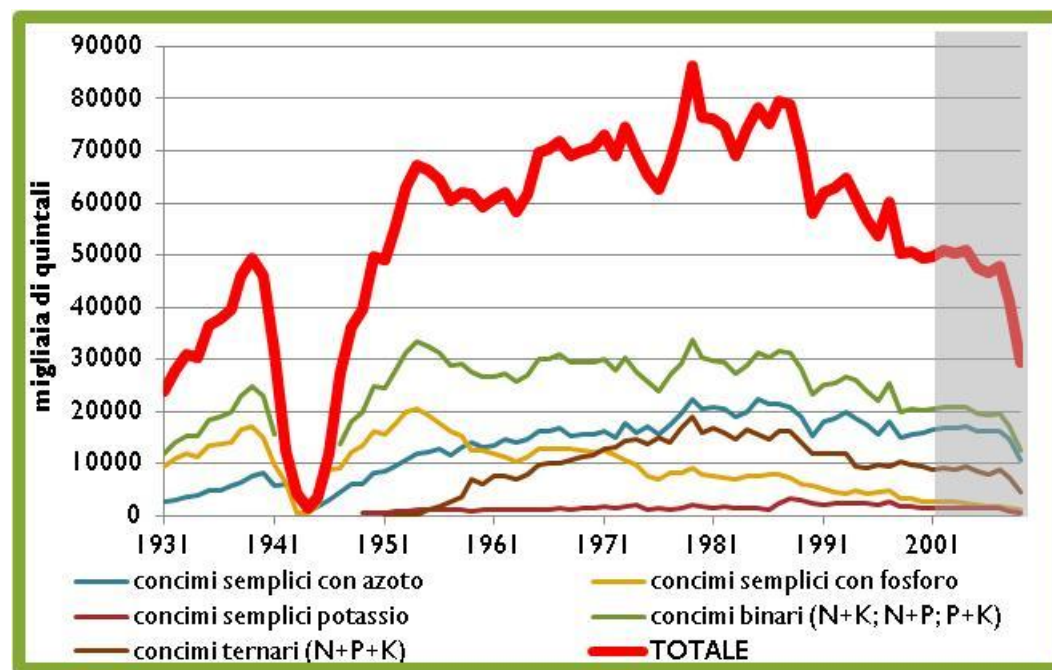
Politiche agricole



Input esterni



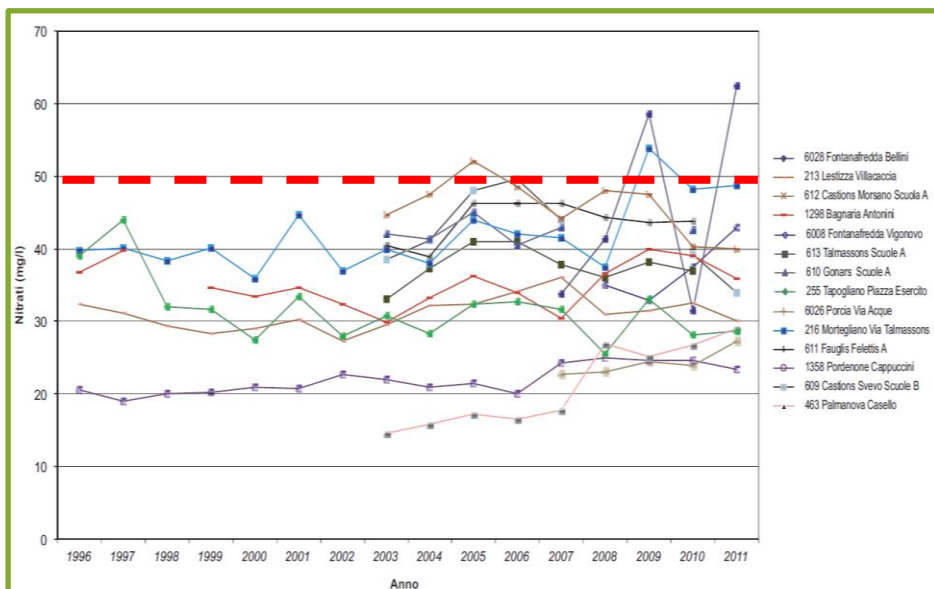
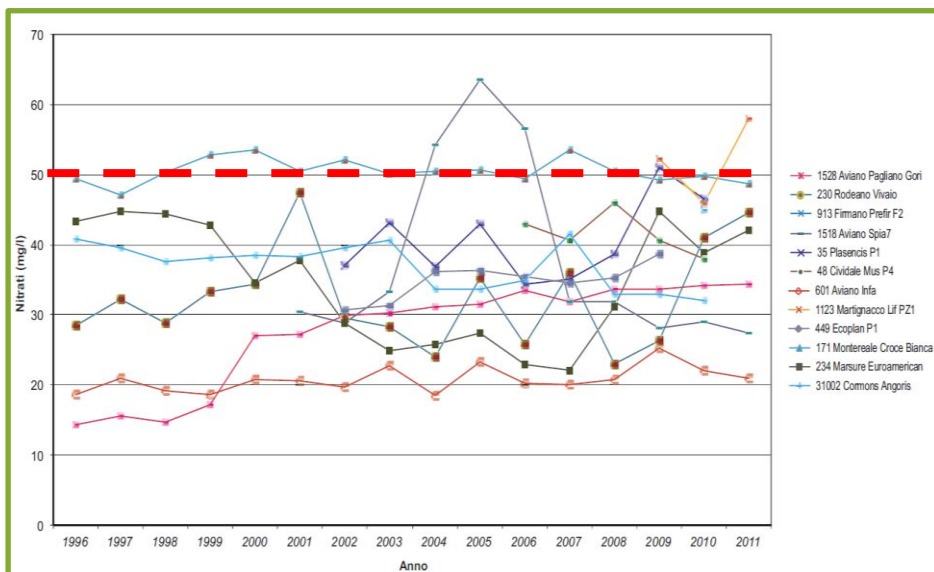
(es.: carburanti, concimi, fitosanitari)





Alcuni impatti negativi

Nitrati in falda freatica (2006-2011)



TERRITORIO

- ↓ **Controllo e gestione**
- ↑ **Consumo di suolo: +5038 di superfici artificiali (1990-2006)**

BIODIVERSITA'

- ↑ **Omologazione delle produzioni**
- ↓ **Avifauna "agricola": -17 % dal 2000 al 2009**

FERTILITÀ DEI SUOLI

- ↓ **Sostanza organica**
- ↑ **Compattazione**
- ↑ **Salinizzazione**

RISCALDAMENTO GLOBALE

- ↑ **Gas a effetto serra**

AUTONOMIA AZIENDALE

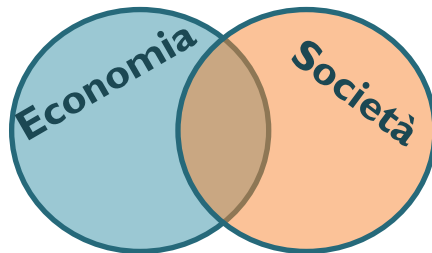
- ↑ **Dipendenza da input esterni**
- ↓ **Riciclo di energia/materia**



La questione ambientale in agricoltura



Trattato
di Roma



Prezzi

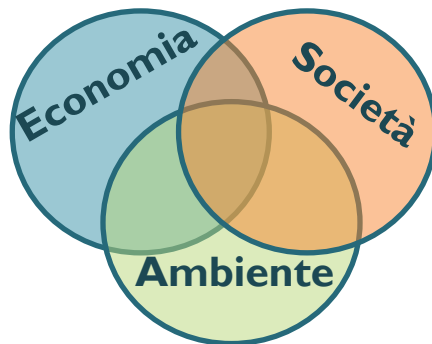
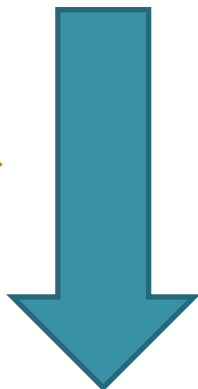
Reddito

Mercati

Maggiore produzione

Sicurezza alimentare

Richieste di
popolazioni
e mercati



Sostenibilità

Multifunzionalità

Qualità degli alimenti

Cambiamenti climatici

Energie rinnovabili

Risorse idriche

Biodiversità

Europa 2020

Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva



Una PAC più “verde”

Riforma Mac Sharry

Reg. CEE 2078/92 “misure agroambientali”

estensivizzazione, riduzione concimi e pesticidi, agricoltura biologica, metodi di produzione eco-compatibili, ecc.

Agenda 2000

Reg. CE 1259/1999 “Regolamento orizzontale”

ridurre i pagamenti diretti a favore dello sviluppo rurale

Reg. CE 1257/99 “misure agroambientali”

*Articolo 24: sostegno è calcolato in base al **mancato guadagno**, ai **costi aggiuntivi***

Riforma Fischler

Reg. CE 1782/2003

disaccoppiamento, condizionalità, modulazione, incremento del 2° pilastro (sviluppo rurale)

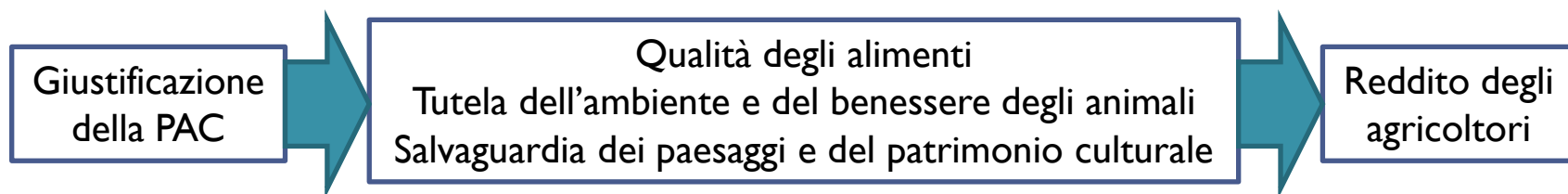
Reg. CE 1698/2005 “pagamenti agroambientali”

sviluppo sostenibile delle zone rurali e crescente domanda di servizi ambientali

Health check

Reg. CE 74/2009

cambiamenti climatici, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, biodiversità, misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario, innovazione



I Pagamenti Agroambientali nel PSR

- ASSE 3- Sottoasse I

salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico
obiettivi

- a) la sostenibilità ambientale nella conduzione dei terreni agricoli;
- b) l'estensivizzazione;
- c) la tutela di ambienti agricoli ad alto valore naturalistico;
- d) la salvaguardia del paesaggio e delle caratteristiche del territorio;
- e) la selvicoltura sostenibile;
- f) realizzazione di superfici boschive nelle aree agricole di pianura.



Principali criticità dei Pagamenti agroambientali (Misura f)

- 1. limitata logica di tipo integrato;
- 2. limitate ricadute sulla qualità dell'ambiente rispetto alla spesa pubblica;
- 3. adesione marginale degli agricoltori con seminativi (*premio basso*);
- 4. elementi di incoerenza tra il PSR ed altre politiche del settore;
- 5. carenza di strumenti di monitoraggio puntuali e di alcune specifiche nel regolamento applicativo.

I Pagamenti Agroambientali nel PSR

- Asse 2 -

miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

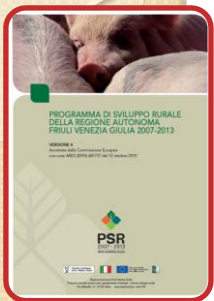
Misura 214 - Pagamenti agroambientali

incentivare e promuovere forme di gestione dei terreni agricoli che favoriscano la salvaguardia, la tutela ed il miglioramento degli ambienti naturali e seminaturali, del paesaggio, delle risorse naturali (acqua, suolo e biodiversità), della diversità genetica animale e vegetale, del miglioramento qualitativo dei prodotti agricoli (con particolare riferimento alla salubrità degli stessi).

Sottomisura	Azione
1) Agricoltura a basso impatto ambientale	1 Produzione biologica (2)
	2 Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi
	3 Mantenimento dei prati
	4 Mantenimento dei pascoli
	5 Allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione
	6 Conservazione di specie vegetali locali di interesse agrario in via di estinzione
	7 Recupero e/o conservazione della frutticoltura estensiva
	8 Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici
2) Agricoltura che fornisce specifici servizi ambientali	1 Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche a fini faunistici (2)

11

PSR 2007-2013



I Pagamenti Agroambientali nel PSR

Misura 214 Pagamenti agroambientali

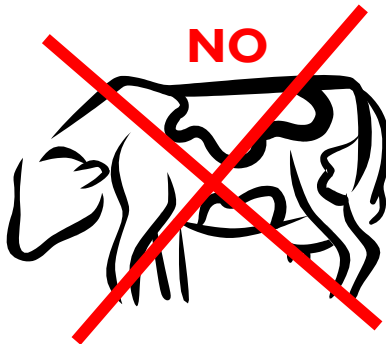
Azione 8 della Sottomisura I

“Diffusione dell’uso dei reflui zootecnici”

BENEFICIARI

Aziende agricole che non devono svolgere attività zootecnica ma devono essere preferibilmente ad indirizzo cerealicolo.

QUANTIFICAZIONE DELL’AIUTO



NO

Zone Vulnerabili ai Nitrati
114 euro/ha/anno

Zone Non Vulnerabili ai Nitrati
173 euro/ha/anno



SI

PSR 2007-2013



I Pagamenti Agroambientali nel PSR

Misura 214 Pagamenti agroambientali

ALCUNE CRITICITA'

- a) mancata attivazione di interventi complementari:
 - ☐ *misura 213 e le misure dell'asse 3 con ricadute sulla produzione di energia da fonti rinnovabili;*
- b) bassi importi dei premi rispetto alla precedente programmazione;
- c) diminuzione complessiva dell'impegno agroambientale:
 - ☐ *sistemi che prevedono una riduzione degli input agricoli;*
 - ☐ *agricoltura biologica;*
 - ☐ *conservazione di habitat naturali e del paesaggio rurale;*
- e) ritardi nei pagamenti;
- f) tendenza negativa di indicatori ambientali (es.: *Farmland bird index*);
- g) esclusione del comparto viticolo.



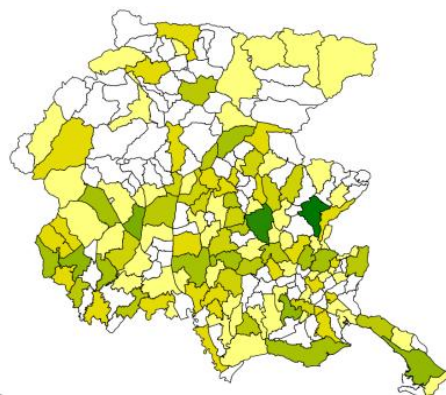
PSR 2007-2013

BAMBI “Nuove strategie per migliorare l’attrattività delle misure agroambientali: il caso del PSR FVG 2007-2013”

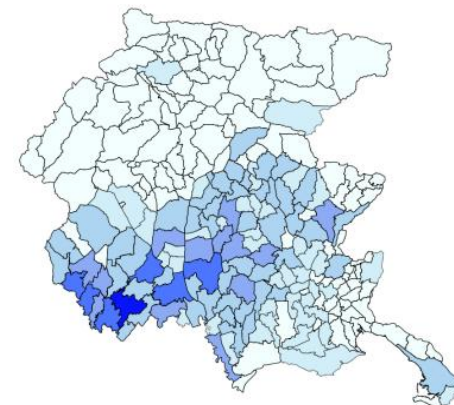


BAMBI “Nuove strategie per migliorare l’attrattività delle misure agroambientali: il caso del PSR FVG 2007-2013”

Intervistate 27 aziende da agosto a dicembre 2011



Aziende agricole biologiche



Aziende agricole

QUESTIONARIO

- 1) caratteristiche strutturali, economiche e finanziarie
- 2) caratteristiche agroambientali e di agricoltura biologica
- 3) attrattività dei Pagamenti agroambientali
- 4) proposte aziendali



NUOVE STRATEGIE PER
MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ
DELLE MISURE AGROAMBIENTALI
Il caso del PSR FVG 2007-2013

Conduzione sostenibile dei seminativi e dei fruttiferi

Attrattività 214

<u>Azione</u>	<u>Applicabile (X)</u>	<u>Attrattiva</u>	<u>Aderito (Y)</u>	<u>Y/X*100</u>	<u>Premio idoneo</u>	<u>Principali ragioni della non adesione</u>
1.1	93	78	63	68	30	Premio esiguo rispetto agli impegni; disinteresse per l'agricoltura biologica; incompatibilità con altre azioni.
1.2	52	19	4	8	4	Incompatibilità con altre azioni; scelte gestionali pregresse incompatibili.
1.3	52	33	18	35	11	Incompatibilità con altre azioni; presenza di alberi; difficoltoso reperimento di superfici da affittare.
1.4	22	15	4	18	4	Incompatibilità con altre azioni; difficoltoso reperimento di superfici da affittare.
1.5	30	22	4	13	4	Difficoltà nel reperimento dei capi; limitate richieste di mercato; non conoscenza dell'azione e/o dei bandi.
1.6	30	26	0	-	-	Limitate richieste di mercato; impegni in altre attività; non conoscenza dell'azione e/o dei bandi.
1.7	0	0	0	-	-	Non presenza in azienda di superfici atte ad essere assoggettate all'impegno.
1.8	37	33	0	-	-	Non conoscenza dell'azione e/o dei bandi; difficile reperibilità di materiale biologico.
2.1	70	48	4	6	-	Premio esiguo rispetto agli impegni; non conoscenza dell'azione e/o dei bandi.

Entità dei premi capaci di incentivare l'adesione alla misura 214

Oggetto del premio	Entità del premio	σ	Range	Aziende proponenti
Seminativo	426 €/ha	81	280-500	26%
Frutteto, vigneto o altre arboree	1.131 €/ha	510	450-2.000	30%
Allevamento	160 €/UBA	104	100-280	11%

Il 37% delle aziende non ha ritenuto opportuno fornire tale informazione soprattutto per le incertezze dei pagamenti ed il “feeling aziendale” con la PAC nel suo complesso.

Le aziende interpretano i “Pagamenti agroambientali” come strumenti atti promuovere “soluzioni produttive” rispettose dell'ambiente (*in primis* tramite la riduzione nell'uso di prodotti di sintesi).

La gestione sostenibile delle risorse (es.: acqua, suolo) e il governo delle infrastrutture ecologiche (es.: siepi, boschetti) vengono presi in considerazione solo in seconda istanza.



Possibili misure per il PSR 2014-2020

Proposte aziendali



Descrizione	Premio annuo
Realizzare di sale di mungitura per gli ovi-caprini che garantiscano migliori standard di benessere animale.	150 €/capo
Utilizzare i tralci del vigneto per la produzione di biomassa.	200 €/ha
Ridurre i trattamenti chimici sul vigneto.	500 €/ha
Realizzare e mantenere i muretti a secco in combinazione con la riduzione nell'uso dei fitofarmaci.	1.000 €/ha
Attuare pratiche di minima lavorazione del suolo.	150 €/ha
Garantire una copertura continuativa del suolo tramite l'uso di colture di copertura.	250 €/ha
Realizzare pratiche di minima lavorazione (eliminando l'aratura), attuare una rotazione almeno triennale e gestire i bordi campo in maniera sostenibile (es.: senza diserbo chimico).	270 €/ha
Ridurre nell'uso di prodotti di sintesi sulle superfici a seminativo.	300 €/ha
Garantire l'attuazione di una corretta rotazione dei seminativi.	500 €/ha
Assumere impegni agroambientali in combinazione con il raggiungimento di un adeguato livello di multifunzionalità aziendale.	20.000 €/ ULA
Applicare protocolli di buone pratiche agricole (es.: <i>Global GAP - Good Agricultural Practice</i>)	-
Calibrare la burocrazia necessaria ed i controlli in ragione della dimensione economica aziendale.	-
Mettere a dimora e gestire piante arboree a rapido accrescimento per la produzione di biomasse	-
Incrementare la forbice tra i premi destinati alla produzione biologica e quelli destinati ad altre soluzioni gestionali rispettose dell'ambiente a vantaggio dei primi.	-



Possibili misure agro-climatico-ambientali per il PSR 2014-2020

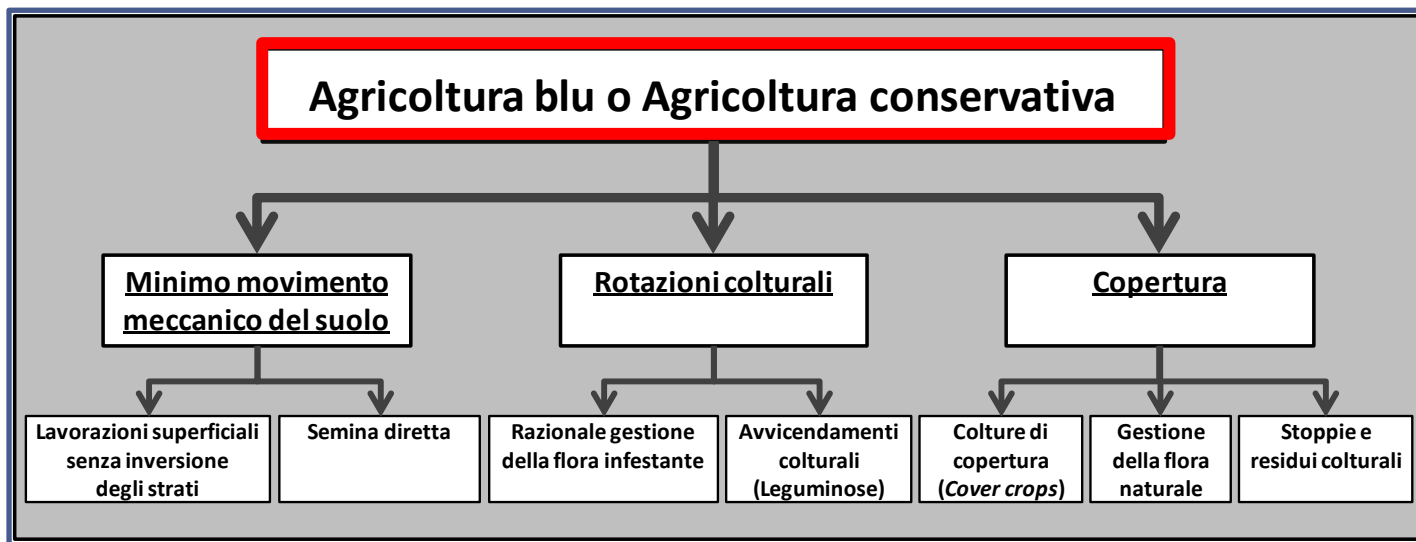
Scenario A: impegnare per 5 anni, almeno il 25% della SAU a seminativo, a: non coltivare mais per due anni consecutivi; non arare, erpicare o estirpare le superfici in oggetto; garantire la copertura continua del suolo tutto l'anno prevedendo anche colture di copertura; frazionare e localizzare gli interventi di concimazione e diserbo.

Scenario B: impegnare per 5 anni, almeno il 25% della SAU a seminativo con un minimo di 3 ha a: non coltivare mais per due anni consecutivi; garantire la copertura invernale del suolo prevedendo anche l'uso di colture di coperture e almeno 2 erbai primaverili-estivi nei 5 anni d'impegno.

Scenario C: impegnare per 5 anni, almeno 1 ha di frutteto o vigneto, a: avere una copertura totale e permanente del suolo con essenze erbacee seminate o spontanee; non diserbare chimicamente; attuare la pratica della confusione sessuale.

Scenario	Interesse (%)			Premio (€)	Σ	range (€)
	alto	medio	basso			
A	15	22	63	629	358	120-1.200
B	30	26	44	545	381	120-1.300
C	52	7	41	821	538	200-2.000





Questioni da affrontare:

Approfondite conoscenze agronomiche

Assistenza tecnica specializzata

Idonee attrezzature

Fase di avvio (*produzioni inferiori*)



Contributi previsti per la coltivazione delle **cover crops**

Regione	Misura 214	Superficie minima	Caratteristiche principali	Premio (€/ha anno)
Lombardia	az. M	1 ha (10% della SAU)	Obbligo di mulching dei residui, obbligo di avvicendamento (mais due anni consecutivi solo con cover crop intermedia), cover crops non trattabili chimicamente (eccetto devitalizzazione) e da mantenere fino a 20 giorni prima della coltura successiva	190-290
Veneto	sottom. I	1 ha (25% della SAU)	Obbligo di mulching dei residui, obbligo di avvicendamento (mais non coltivabile due anni consecutivi), cover crops autunno-vernine non trattabili chimicamente (eccetto devitalizzazione) ed erbai primaverili-estivi, almeno 3 sovesci in 5 anni (az. 2)	245-400
Friuli V.G.	sottom. I az. 2	tutta la SAU a seminativo	Obbligo di avvicendamento (1 coltura/3 anni), almeno una cover crop non leguminosa da mantenere senza trattamenti fino al 15/02, obbligo di capezzagne non lavorate possibilità di premi aggiuntivi (fasce inerbite, no mais e conversione a prato)	95-285
Emilia Romagna	az. 3	3 ha di colture annuali	Semina cover crop entro il 30/09 e possibilità di devitalizzazione chimica da febbraio in poi	170 (cumulabile con integrato e biologico)
Umbria	az. H	3 ha	Cover crops seminate entro 20 giorni dalla raccolta della coltura precedente e devitalizzazione entro 20 giorni dalla semina della coltura successiva.; nessun trattamento chimico sulle cover crops	210 max
Marche	sottom. C	n.d.	Cover crops garantite per almeno 3 mesi dal 01/09 al 31/03	135
Lazio	az. 3 b)	n.d.	Copertura vegetale con cover crops o flora spontanee nei periodi vuoti ed in particolare dal 15/09 al 15/03, divieto di fertilizzazione N sulle cover crops, interrimento con sovescio	105-150
Molise	az. 4	1 ha	Cover crops su terreni con pendenza >20% coltivate dal 15/10 al 15/03, divieto di fertilizzazione N e trattamenti chimici sulle cover crops, interrimento con sovescio	150
Sicilia	sott. I az. A	n.d.	Divieto di ringrano, obbligo di cover crop autunno-verniva, obbligo di sovescio ogni 3 anni	90-120

"Benessere degli animali – Misura 215"



Scenario D: per le aziende zootecniche, su tutti i capi della specie allevata, aumentare le superfici a disposizione del singolo animale.

Scenario	Interesse (%)			Premio (€)	Σ	range (€)
	alto	medio	basso			
D	41	15	44	170	128	50-300

Regione	Descrizione	Aiuti
Veneto	allevamento estensivo di specie ruminanti; allevamento suino con spazi fruibili all'aperto; galline ovaiole allevate all'aperto; incremento della letture permanente nell'allevamento delle bovine da latte	380 €/UBA/anno - bovini 230 €/UBA/anno - ovini e caprini 140 €/UBA/anno - suini 138 €/UBA/anno - galline ovaiole 135 €/UBA/anno - letture su bovine da latte 110 €/UBA/anno - bovini
Valle d'Aosta	corretta gestione e sostituzione della letture	202,59 €/UBA/anno - bovino latte 89,83 €/UBA/anno - vitellone (grasso)
Piemonte	azioni su: sistemi di allevamento e di stabulazione; controllo ambientale; alimentazione e acqua di bevanda; igiene, sanità e aspetti comportamentali; (gli aiuti riportati si riferiscono all'importo massimo)	242,64 €/UBA/anno - linea vacca-vitello (chiuso) 193,68 €/UBA/anno - linea vacca-vitello (aperto) 35,30 €/UBA/anno - suino 60,00 €/UBA/anno - galline ovaiole 23,33 €/UBA/anno - pollo da carne 303,5 €/UBA/anno - Farn. Reggiano montagna 196,49 €/UBA/anno - Farn. Reggiano pianura; 202,59 €/UBA/anno - Grana Pad. latte aliment. 75,85 €/UBA/anno - vitellone pesante (aperto)
Emilia-Romagna	azioni su: management aziendale e personale; sistemi di allevamento e di stabulazione; controllo ambientale; alimentazione e acqua di bevanda; igiene, sanità e aspetti comportamentali; (gli aiuti riportati si riferiscono all'importo massimo)	242,64 €/UBA/anno - l. vacca-vitello (chiuso/misto) 193,68 €/UBA/anno - l. vacca-vitello (aperto) 40,23 €/UBA/anno - vitello a carne bianca 80,33 €/UBA/anno - ovini (latte o carne) 60,00 €/UBA/anno - galline ovaiole 23,33 €/UBA/anno - pollo da carne 35,30 €/UBA/anno - suino (ciclo chiuso)
Liguria	soluzioni tecniche su: gestione aziendale; sistema di allevamento; controllo parametri ambientali; alimentazione (cibo e acqua); igiene dell'allevamento	160 €/UBA/anno - bovini da latte 130 €/UBA/anno - bovini da carne 60 €/UBA/anno - ovini e caprini 103,00 €/UBA/anno - ovicaprini
Toscana	azioni su: management aziendale; sistemi di allevamento e di stabulazione; controllo ambientale; alimentazione e acqua di bevanda; igiene, sanità e aspetti comportamentali; (gli aiuti riportati si riferiscono all'importo massimo)	99,00 €/UBA/anno - oltre il 20° ovicapri 102,00 €/UBA/anno - bovini da latte 98,00 €/UBA/anno - oltre il 20° bovino da latte 95,00 €/UBA/anno - bovini da carne 91,00 €/UBA/anno - oltre il 20° bovino da carne
Marche	azioni su: management aziendale; sistemi di allevamento e di stabulazione; controllo ambientale; alimentazione e acqua di bevanda; igiene, sanità e aspetti comportamentali; (gli aiuti riportati si riferiscono all'importo massimo)	180,00 €/UBA/anno - bovino da latt. 100,00 €/UBA/anno - vitellone pesante 170,00 €/UBA/anno - linea vacca-vitello 80,00 €/UBA/anno - ovino (latte o carne) 30,00 €/UBA/anno - suino
Umbria	introduzione del metodo di allevamento di suini all'aperto; introduzione del metodo di allevamento bovino linea vacca-vitello; (entrambe con vincoli di superficie minima)	fino a 250 €/UBA/anno - suini fino a 120 €/UBA/anno - linea vacca-vitello
Lazio	azioni su: gestione aziendale; sistemi di allevamento e condizioni di stabulazione; controllo ambientale; alimentazione; igiene, prevenzione delle patologie e aspetti comportamentali	180,00 €/UBA/anno - bovino e bufalino da latte 100,00 €/UBA/anno - vitellone pesante 170,00 €/UBA/anno - linea vacca-vitello 80,00 €/UBA/anno - ovino (latte o carne) e caprino
Campania	aumento degli spazi disponibili (a); prolungamento del periodo di allattamento naturale dopo la fase colostrale (b); miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bufaline e bovine per contenere la diffusione di patologie (c)	(a) i premi risultano differenziati in funzione della specie animale e del sistema di allevamento (b) 33,60 €/UBA/anno (c) 50 €/UBA/anno - bovini e bufalini
Calabria	aumento degli spazi disponibili (a); prolungamento del periodo di allattamento naturale dopo la fase colostrale negli allevamenti bufalini (b); miglioramento delle condizioni di allevamento delle specie bovine e bufaline per contenere la diffusione di patologie (c)	(a) i premi risultano differenziati in funzione della specie animale e del sistema di allevamento (b) 33,60 €/UBA/anno (c) 50 €/UBA/anno - bovini e bufalini
Sardegna	miglioramento delle condizioni di gestione dell'allevamento	100 €/UBA/anno - ovicaprini

SOLUZIONI STRUTTURALI

SOLUZIONI GESTIONALI

**SOLUZIONI STRUTTURALI
+ SOLUZIONI GESTIONALI**





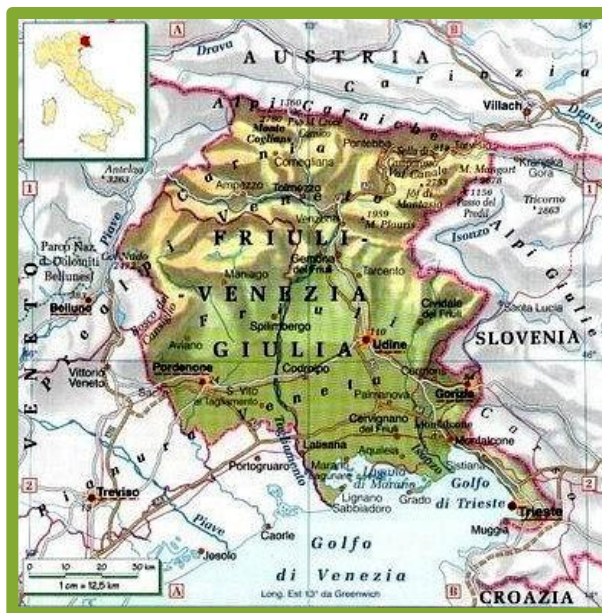
Necessità delle aziende intervistate



- a) Infrastrutture, formazione e servizi per il biologico.
- b) Incentivi alle interazioni con le Regioni ed i Paesi confinanti.
- c) Misure calibrate anche sulle dimensioni aziendali.
- d) Maggiori servizi di consulenza sulle tematiche agroambientali.
- e) Maggiore interazione con gli Enti di ricerca.
- f) Maggiori incentivi ai PA che favoriscono l'occupazione, promuovono le filiere e limitano l'uso dei prodotti di sintesi.
- g) Maggiore concertazione nella definizione del PSR.
- l) Maggiori informazioni sui bandi (*contenuto e tempistiche*).
- m) Migliore chiarezza sulle istruttorie (*documenti e integrazioni*).
- n) Allineamento tra le varie banche dati (*nazionali, regionali, Enti*).
- o) Maggiore chiarezza e certezza sui tempi di pagamento.
- p) Relazione premio-impegno adeguatamente calibrata.

Analisi delle aree confinanti al FVG

- Misura 214 -



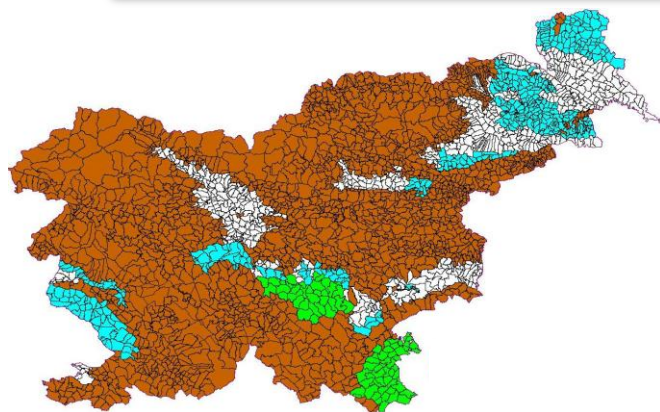
Regione/Paese	Sottomisure/azioni/sottoazioni
Friuli Venezia Giulia	11
Veneto	17
Slovenia	21
Austria	28



	Sottomisura	Azione/Sottoazione
214/a	Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti	Unica azione
214/b	Miglioramento qualità dei suoli	Unica azione
214/c	Agricoltura biologica	1. Introduzione delle tecniche di agricoltura biologica 2. Mantenimento delle tecniche di agricoltura biologica
214/d	Tutela habitat seminaturali e biodiversità	1. Mantenimento di biotopi e zone umide 2. Mantenimento delle popolazioni di fauna selvatica 3. Mantenimento dei prati a elevato valore storico-naturalistico
214/e	Prati stabili, pascoli e prati-pascoli	1. Mantenimento di prati stabili in zone non vulnerabili 2. Mantenimento di prati stabili in zone vulnerabili 3. Mantenimento dei pascoli e dei prati-pascoli
214/f	Biodiversità	1. Allevatori custodi 2. Coltivatori custodi
214/g	Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica	Unica azione
214/h	Rete regionale della biodiversità	Unica azione
214/i	Gestione agrocompatibile delle superfici agricole	1. Adozione di tecniche di agricoltura conservativa 2. Copertura continuativa del suolo 3. Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue

Azioni **per incrementare le adesioni** alla misura 214:

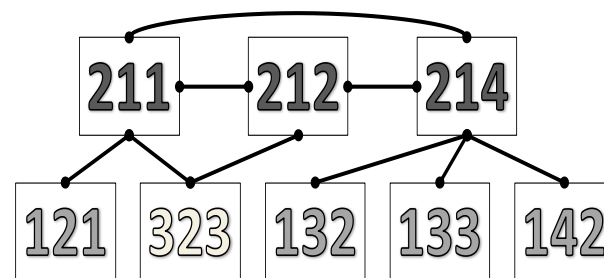
- a) incrementare l'entità degli aiuti e attuare un'azione incentivante che non si limiti alla sola compensazione;
- b) ridurre i tempi di pagamento;
- c) realizzare la semplificazione amministrativa e procedurale:
 - ☐ *domande pre-adesione*;
 - ☐ *limitazioni sulle modifiche dei bandi*;
 - ☐ *eliminazione/riduzione delle domande annuali di conferma*.



- Aree montane
- Aree svantaggiate
- Aree con altri specifici svantaggi

Misure attivate nella Asse 2

Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	211
Indennità a favore di agricoltori in zone svantaggiate, diverse dalle zone montane	212
Pagamenti agroambientali	214



214/I-5 produzione integrata del vigneto	Alcuni impegni: <ul style="list-style-type: none"> • corso di formazione annuale; • obbligo della certificazione per la viticoltura integrata; • applicare il diserbo chimico sulla fila (massimo sul 25% della superficie) solo in caso di insuccesso del diserbo meccanico; 	328 €/ha
--	--	----------



214/I-7 agricoltura biologica	Alcuni impegni: <ul style="list-style-type: none"> • corso di formazione annuale; • certificazione di processo e/o prodotto obbligatoria; • localizzazione aziendale in specifiche zone designate; 	298 €/ha seminativo 551 €/ha ortive campo 488 €/ha ortive serra 555 €/ha oliveto 234 €/ha frutteto tradizionale 579 €/ha vigneto 227 €/ha pascolo
--	---	---

Sottomisure della misura 214

Agricoltura estensiva ed ecocompatibile e protezione degli animali	Paesaggio culturale e conservazione della natura	Protezione del suolo, del clima e delle acque
1 Agricoltura biologica 2 Gestione ecologica dei coltivi e dei pascoli 3 Valorizzazione dei seminativi 4 Valorizzazione dei prati e dei pascoli 5 Rinuncia ai fungicidi sul frumento 6 Gestione ecologica di piante officinali, aromatiche, alternative e moltiplicazione delle loro sementi 7 Produzione integrata (patate, barbabietole, ortaggi, fragole) 8 Controllo erosione (frutteti e luppolo) 9 Produzione integrata (frutteti e luppolo) 10 Controllo erosione (vigneto) 11 Produzione integrata (vigneto) 12 Produzione integrata (colture protette)	13 Rinuncia agli insilati 14 Conservazione degli alberi da frutto 15 Sfalcio su superfici ripide 16 Gestione dei prati di montagna 17 Pascolo 18 Punti ecologici * 26 Razze rare 27 Seminativi di piante rare 28 Conservazione della natura e delle acque	19 Terreni agricoli verde 20 Semina diretta e pacciamatura 21 Protezione delle acque sotterranee e conservazione della foraggicoltura * 22 Conservazione del suolo e protezione delle acque * 23 Gestione dei seminativi soggetti a lisciviazione 24 Consociazione del mais 25 Riduzione delle perdite ed emissioni nello spargimento di liquami

28

Agricoltura biologica



Oggetto	Descrizione	Dettaglio	Premio €/ha
Seminativo	Ortaggi	Una o più colture	450-600
	Piante officinali e aromatiche	Proprietà confermate	450
	Riproduzione del materiale		285
	Fragole		450
	Foraggiere	Tipologia di foraggiera	110-285
	Fasce tampone ed insetti utili	Massimo il 5% della superficie	285
Prato		Tipologia di utilizzazione	110-240
Vigneto, frutteto e luppolo		Escluse le superfici di recupero del terreno	750
Vivaio			750
Coltura protetta	Tunnel		2.900
	Serra		4.200
Apiario		Con organismo di controllo biologico	25 (arnia)

12

AUSTRIA

Il Rapporto di Valutazione intermedia della Repubblica d'Austria (Bewertung des Programms - 2010)

- 1) le compensazioni non sono sufficienti a colmare i maggiori costi di gestione ed i rendimenti decrescenti;
- 2) necessità di aumentare l'interazione fra sottomisure per raggiungere gli obiettivi;
- 3) sono stati registrati vantaggi ambientali su:
 - ✓ risorsa acqua (riferita alle acque superficiali e di falda);
 - ✓ riduzione dell'erosione (ridotta di circa il 10%; interessate l'89% delle superfici a vigneto e 86% delle superfici a frutteto);
 - ✓ aumento del contenuto di humus dei terreni (effetto prodotto dall'interazione fra più sottomisure quali l'agricoltura biologica, la semina diretta e la pacciamatura);
 - ✓ incremento della porosità e della capacità di ritenzione idrica nei terreni gestiti in regime di **agricoltura biologica**;
 - ✓ maggiore biodiversità registrata.

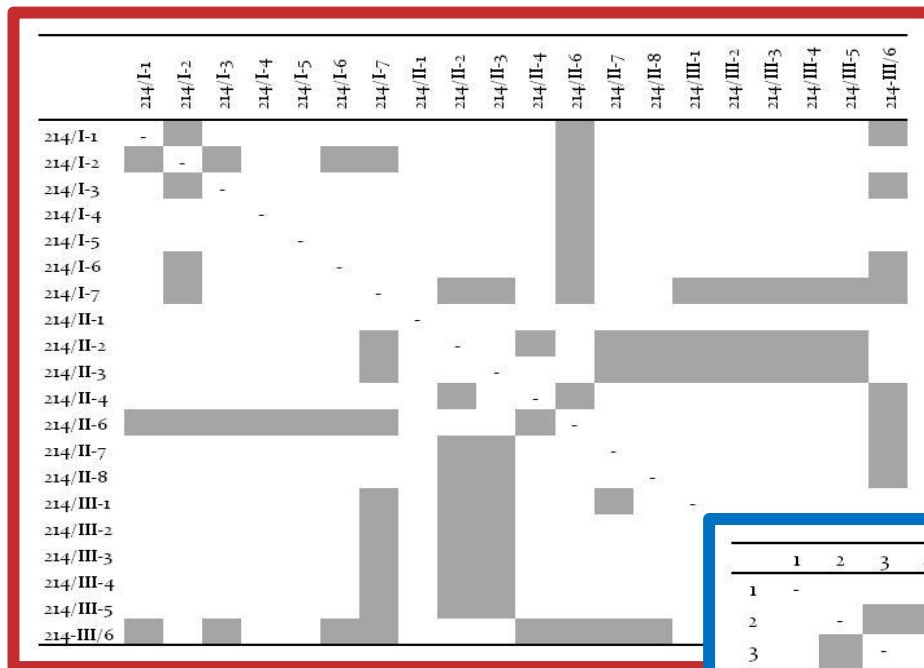


AUSTRIA

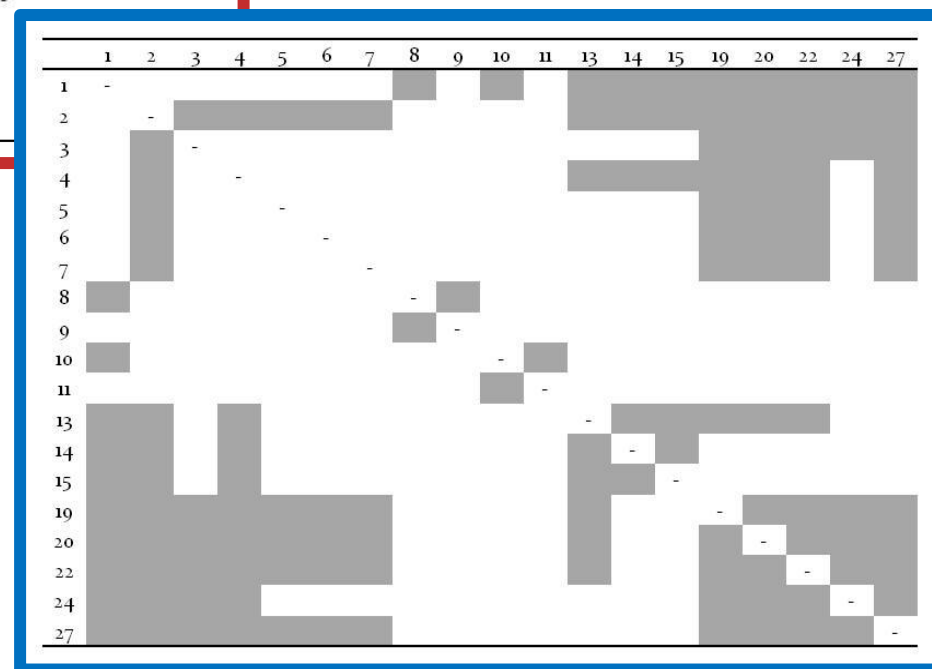


Combinazioni compatibili sulla stessa superficie

SLOVENIA



AUSTRIA



COMBINAZIONI

I Pagamenti “Agro-climatico-ambientali”

Proposta di Regolamento della Commissione europea

Articolo 29

1. Obbligatori nei PSR
2. Concessi anche ad altri gestori del territorio quando sono giustificati dalla realizzazione di obiettivi ambientali
3. Gli SM devono fornire le conoscenze e le informazioni anche tramite consulenze e/o subordinando la concessione del sostegno a un'adeguata formazione
4. Pagamenti compensativi
5. Favorite le associazioni di agricoltori
6. Non compatibili con la misura agricoltura biologica

Oggetto del beneficio	Massimale in euro
colture annuali	600 €/ha
colture perenni specializzate	900 €/ha
altri usi della terra	450 €/ha
razze autoctone minacciate di abbandono	200 €/UB

Parole chiave degli emendamenti

Pagamenti agro-climatico-ambientali

- ✓ pratiche agricole positive per l'ambiente e il clima;
- ✓ pratiche agricole positive per suolo, risorse idriche, biodiversità, riciclo dei nutrienti e degli ecosistemi;
- ✓ riduzione dei gas a effetto serra della intera azienda agricola o del sistema azienda;
- ✓ rinuncio all'uso commerciale dei suoli.

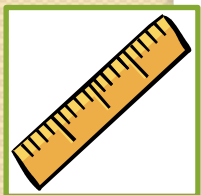


Alcune considerazioni finali



Al fine di ottimizzare l'adesione ai bandi rendendo più efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse pubbliche è indispensabile lavorare su aspetti quali:

1. migliorare l'attrattività dei Pagamenti agroambientali favorendo:
 - corretta quantificazione dei premi;
 - consulenza, l'assistenza e la formazione;
 - approccio di tipo obiettivo/territorio;
 - integrazione dei PA nelle filiere.
2. far corrispondere alla erogazione dei pagamenti un miglioramento della qualità dell'ambiente che sia in linea con le richieste dell'Europa e delle popolazioni locali. L'effetto della spesa pubblica sull'ambiente si deve poter qualificare, quantificare e monitorare.



I problemi degli agro-ambienti del Friuli Venezia Giulia sono complessi e ...

i problemi più complessi hanno soluzioni semplici, facili da comprendere e sbagliate.

(Legge di Grossman)



Grazie dell'attenzione

difelice@unitus.it